

# Ferrovie & inquinamento non vedo, non sento, non parlo

di Antonio Conti

**R**iguardo alle denunce inviate dal "Coordinamento Camperisti" circa lo scarico dai treni di residui organici, acque chiare e luride (*articolo apparso a pagina tre dello scorso numero*), è intervenuto IL RESTO DEL CARLINO e il Prefetto di Firenze con lettera prot. 09601803 CAT. 27-1 GAB datata 24.12.1996.

Vista la gravità della denuncia e le numerose autorità competenti alle quali è stata inviata, sembra che ci troviamo, ancora una volta, di fronte al solito micidiale silenzio.

Forse si aspetta che detto inquinamento provochi qualche epidemia, con relative sofferenze, oppure che uno studio clinico evidenzi che molte malattie erano da attribuire a tali scarichi selvaggi.

Già nel passato (pagina 13 di "inCAMPER" n° 9), demmo notizia del lancio di pietre dai cavalca-

via ma sono occorsi numerosi anni e molti morti perché tale evidente e ripetuta azione criminale trovasse qualche riscontro da parte delle Autorità preposte.

Ci volevano anni e morti perché i sindaci competenti emanassero, al costo di mille lire, un'ordinanza per vietare la sosta a pedoni e veicoli sui cavalcavia e nelle immediate vicinanze?

Ci volevano anni e morti per programmare dei controlli a campione nei giorni e nei luoghi a rischio?

Ci volevano anni e morti per stabilire delle pene dure e reali per chi è sorpreso a gettare oggetti contro i veicoli in circolazione?

Noi proseguiamo a fornire una corretta e completa informazione sulle iniziative ed interventi attivati a seguito delle nostre denunce sia per lo scarico selvaggio dei treni che per quanto riguarda l'azione criminosa contro la circolazione dei cittadini.

## 'Mettete le mutande ai treni'

ROMA — Perché mai i treni devono avere «licenza di inquinare»? Pensate alle esigenze fisiologiche delle migliaia e migliaia di viaggiatori che ogni giorno si servono dei bagni del convoglio, aggiungeteci il fatto che i vagoni non hanno serbatoi di recupero di quelle acque luride che vengono invece disperse lungo i binari (sempre che qualche viaggiatore non esiti a servirsene anche nelle stazioni, scaricando i "regalini" tra i marciapiedi) e vi renderete conto della portata del fenomeno. Proprio per questo il Coordinamento camperisti ha inviato un'istanza ai ministri della sanità, ambiente, lavori pubblici e trasporti; chiede loro di intervenire invitando le ferrovie a dotare i servizi igienici dei treni di serbatoi per la raccolta dei residui organici, in modo che possano essere svuotati nelle stazioni a viaggio concluso e il loro contenuto vada così a finire nei depuratori e non disperso nell'ambiente. Non stupisca che l'iniziativa sia del Coordinamento camperisti: si tratta di un'associazione senza scopo di lucro che si batte da anni per un turismo ecologico e la tutela dell'ambiente. Chiede semplicemente di estendere ai treni il sistema già in uso proprio su camper e roulotte e sui pullman gran turismo. Ai ministri della sanità e dell'ambiente si sollecita anche di ordinare ai direttori delle unità sanitarie di compiere controlli sulle condizioni igieniche delle stazioni.

[Gigi Zerbini]

il Resto del Carlino Sabato 23 novembre 1996

Stampa ufficiale della Prefettura di Firenze, datata 24 Dicembre 1996. Il documento è un protocollo di risposta (p.c.) indirizzato al Sig. Pier Luigi Ciolli, Coordinamento Camperisti, Via San Niccolò al Rosso, Firenze. L'oggetto è l'esposto relativo agli scarichi dai treni di residui organici e di acque luride. Il testo del documento è il seguente:

PROT. 09601803 CAT. 27-1 GAB  
Firenze, 24 Dicembre 1996

Al Sig. Vice Direttore Zona Territoriale FPSS Centro Nord Piazza Unità d'Italia FIRENZE

p.c. → Al Sig. Pier Luigi Ciolli Coordinamento Camperisti Via San Niccolò al Rosso FIRENZE

OGGETTO: esposto relativo scarichi dai treni di residui organici e di acque luride.

Per ogni possibile intervento di competenza, si trasmette l'esposto inoltrato a questa Prefettura dal Sig. Pier Luigi Ciolli nel quale si lamenta l'inadeguatezza sotto il profilo igienico dei gabinetti collocati nei treni.

Il Prefetto  
Pier Luigi Ciolli